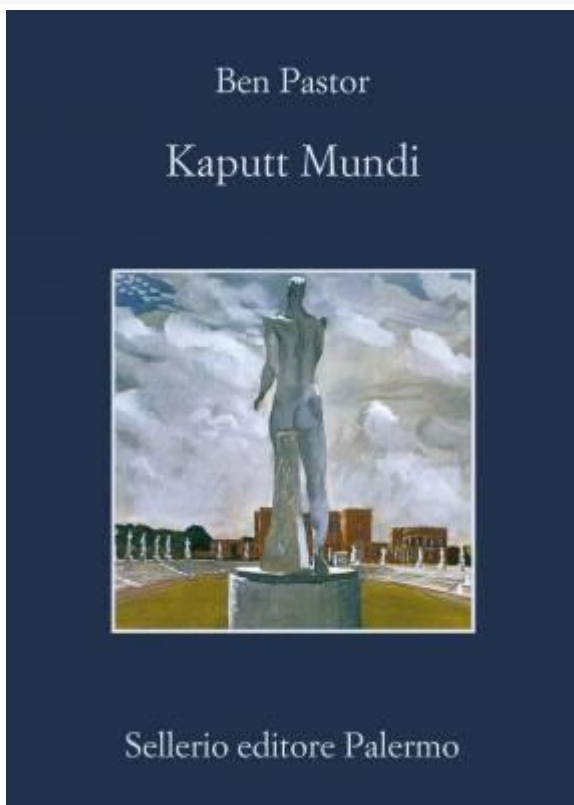


# SUL ROMANZO

## “Kaputt Mundi”, la Roma ferita di Ben Pastor

Autore: [Viviana Filippini](#) Ven, 05/02/2016 - 11:30



*Kaputt Mundi* è il nuovo romanzo di **Ben Pastor**, edito da Sellerio, che ha per protagonista [Martin Bora](#), il nobile tedesco, ufficiale della Wehrmacht. La scrittrice italiana, trapiantata in USA, ambienta la nuova indagine del militare originario della Germania **a Roma, nel 1944, in piena occupazione nazista**. Tre sono gli omicidi che il protagonista dovrà risolvere. La prima vittima è Magda Reiner, impiegata dell'ambasciata tedesca, misteriosamente precipitata dal quarto piano di una palazzina. Dopo di lei, le vittime saranno il cardinale Hohmann, massacrato nel suo appartamento assieme a Marina Fonseca, nobildonna romana e terziaria francescana. Bora sarà chiamato sul campo per risolvere i delitti e cercare di scoprire i legami che esistono, se ci sono, tra le sanguinose morti.

**Il personaggio, noto ai lettori per essere il principale protagonista della saga creata da Ben Pastor, è esperto di controspionaggio e spesso indossa i panni del detective.** In Italia comincerà le sue indagini muovendosi tra il mondo dei nazisti e gli abitanti di Roma. Tante saranno le ipotesi pensate per le tre morti e, fondamentali, per la risoluzione degli assassinii. Molteplici i dettagli, le informazioni e anche gli indizi più piccoli che, all'apparenza, potrebbero sembrare irrilevanti, ma che si riveleranno determinanti per la soluzione. Bora, per sua fortuna, non si muoverà da solo nella ricerca del colpevole. Ad aiutarlo ci sarà Sandro Guidi, ispettore di polizia che, da una parte, collaborerà a far progredire le indagini e, dall'altra, nonostante l'italiano non abbia una particolare simpatia per il "quasi amico" Bora, gli permetterà di entrare **in diretto contatto con la dimensione civile e popolana della gente dell'Urbe, sotto l'occupazione.** Guidi è sì un uomo di legge, ma frequenta spesso la casa del professor Maiuli, dove vive la giovane Francesca Lippi, una commessa, incinta, che ha amicizie non ben definite e loschi legami. Queste situazioni influenzeranno molto Guidi che, non solo si innamorerà della ragazza, figlia di una prostituta ebrea e di un ecclesiastico, ma comincerà a temere per la sua incolumità.

Ciò che colpisce di questo giallo, ripubblicato da Sellerio in una nuova edizione rivista e ampliata del testo uscito nel 2003 da Hobby & Work, con lo stesso titolo, è il fatto che **la vicenda rappresenta al lettore una città cupa e tormentata.** La Roma in cui si muove Bora è caratterizzata da **una plumbea cappa di terrore che assilla ognuno dei personaggi agenti nel piano narrativo.** Lo stesso titolo del romanzo, *Kaputt Mundi*, **comunica lo stato di grave instabilità e tracollo della città che, in passato, fu crocevia economico, politico e culturale (la *Caput Mundi* classicamente intesa),** ma in questa storia, ambientata durante la seconda guerra mondiale, Roma è un luogo al completo sfascio, una città devastata, ferita e in balia del caos. Com'è consuetudine nello stile della Pastor, **la Storia rimane sempre sullo sfondo** e, dell'avanzata delle truppe alleate che stanno liberando l'Italia da Sud, si percepisce ben poco. **A differenza degli altri libri** con protagonista Bora, in questo **l'autrice si concentra sul drammatico attentato accaduto nel 1944 in via Rasella,** dove venne compiuta una vera e propria carneficina di soldati tedeschi. Un evento drammatico, che **scatenò la rappresaglia nazista, sfociata nella strage delle Fosse Ardeatine. La descrizione degli eventi storici è precisa ed essenziale;** la Pastor riesce a comunicare ai lettori la paura e lo stato di terrore che aleggiava nella Roma bellica.



In questo mondo agisce Martin Bora, il quale, non solo deve fare i conti con i tre cadaveri in cerca di giustizia, ma dovrà **affrontare anche una serie di questioni personali**, legate al matrimonio con la sua amata moglie Dikta. Bora è reduce dalla campagna di Russia, dove le ferite riportate gli hanno causato l'amputazione della mano sinistra. Questa menomazione, con la quale imparerà a convivere solo con il tempo, risulterà inaccettabile alla donna. Dikta unirà l'imperfezione fisica di Martin al fatto che il loro matrimonio, celebrato nel 1939, fu un evento affrettato e irrazionale. Queste due saranno le scusanti usate dalla donna, per comunicare la sua decisione di mettere fine alla loro unione. **Martin uscirà sconvolto e arrabbiato da questa vicenda**, ma accetterà le condizioni della moglie, come se si rendesse conto che la fine della relazione, resa inconsistente dalla guerra, per loro potrebbe essere l'inizio di una fase esistenziale nuova e, chi lo sa, di rinascita. **Martin Bora proseguirà nelle indagini tra difficoltà e continui ostacoli e scoprirà le diverse sfaccettature del genere umano che lo circonda.** Il militare si imbatte in nazisti dediti a ogni sorta di eccesso, in incontri diplomatici in [Vaticano](#) colmi di tensione, in manovre di vario genere messe in atto dai burocrati fascisti e vizi umani sui quali è meglio sorvolare.

Ogni evento presente nel romanzo della Pastor è una vera e propria prova che mette sotto pressione l'integrità psicofisica del protagonista. Dall'incubo dell'incidente bellico in Russia ai litigi con Dikta, fino ai drammatici attentati a Roma, **Bora è sempre in bilico tra il perdere il "lume della ragione"** (cosa che accade a molti altri che lo circondano) **e il mantenere integra la sua razionalità, per sopravvivere:**

«Il lastricato esploso era una carneficina. Il sangue macchiava le pareti delle case fino a un paio di metri d'altezza, membra divelte di essere umani giacevano sui ciottoli. I feriti si trascinarono urlando nel loro stesso sangue. Le urla, l'odore e la vista per un momento precipitarono Bora in un ricordo orrendo. Ma la prosecuzione della sparatoria

lo obbligò a mantenere il controllo. – Bloccate il lato ovest! – comandò ad alcuni soldati intontiti che sparavano a casaccio verso le finestre. Facendosi largo tra loro, entrò nel primo portone che capitava. Di fronte agli inquilini terrorizzati, afferrò un telefono e diede ordine di inviare al Soratte la notizia che un battaglione delle SS era appena stato decimato vicino a via Veneto.»

**Il romanzo, tradotto da Paola Bonini, è ricco della tipica suspense del poliziesco, ma l'autrice vi aggiunge un'indagine nell'animo del personaggio principale alle prese con i problemi e i tormenti che la vita riserva, anche in tempo di guerra.** Se in ambito lavorativo e pubblico, Bora e i suoi comprimari riusciranno a portare a termine i propri impegni, per quanto riguarda la dimensione privata, tutti i personaggi sono come sconfitti, fragili e incapaci di trovare un rimedio alle sofferenze che li affliggono.

**Martin Bora è una creatura letteraria che ha una complessità caratteriale ed emotiva che lo rende molto simile a noi lettori.** Ben Pastor crea una vicenda nella quale i protagonisti lottano contro il Male e l'incombente barbarie, per ritrovare la dignità perduta ed evitare che Roma diventi una città in completa dissoluzione, una *Kaputt Mundi*.